

Giovanni

5 ¹ Dopo queste cose ci fu una *festa ebraica, e Gesù tornò a Gerusalemme. ² Vicino alla porta chiamata porta delle Pecore c'era una piscina con cinque portici. Il suo nome in ebraico era Betzata. ³ Sotto quei portici c'era sempre una folla di ammalati: ciechi, zoppi, paralitici. [⁴] ⁵ Uno di loro, un uomo paralizzato, era infermo da trentotto anni. ⁶ Gesù lo vide lì sdraiato su una coperta, e sapendo che stava lì da molto tempo gli disse: — Vuoi guarire? ⁷ L'infermo gli rispose: — Signore, non ho nessuno che mi metta nella piscina quando l'acqua è agitata. Quando sto per entrarci, un altro scende in acqua prima di me. ⁸ Gesù gli disse: — Alzati, prendi la tua coperta e cammina! ⁹ In quell'istante l'uomo tornò sano, e andava in giro con la coperta sotto il braccio. Il paralitico era stato guarito di *sabato. ¹⁰ Perciò alcuni Ebrei gli dissero: — È sabato. La *Legge non permette, di sabato, di trasportare una coperta. ¹¹ L'uomo rispose: — Chi mi ha fatto guarire mi ha detto: prendi la coperta e cammina! ¹² Allora gli chiesero: — Chi è stato a dirti di fare così? ¹³ Ma l'uomo che era stato guarito non lo conosceva, perché Gesù si era allontanato tra la folla che c'era lì intorno. ¹⁴ Più tardi, Gesù lo trovò nel *Tempio e gli disse: — Guarda, ora sei guarito; non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio. ¹⁵ L'uomo si allontanò e informò le autorità che era stato Gesù a guarirlo. ¹⁶ Così cominciarono a perseguire Gesù perché guariva gli ammalati nel giorno del riposo. ¹⁷ Ma Gesù dichiarò: «Mio Padre opera senza interruzione, e così faccio anch'io». ¹⁸ Per questo cercavano ancor più decisamente di toglierlo di mezzo: infatti, non solo non rispettava il sabato, ma diceva pure che Dio era suo padre, facendosi uguale a Dio. ¹⁹ Così Gesù replicò a quelli che lo criticavano: «Io vi assicuro che il Figlio non può far nulla da sé, ma solo ciò che vede fare dal Padre. Quello che fa il Padre, anche il Figlio lo fa ugualmente. ²⁰ Il Padre infatti ama il Figlio e gli fa vedere tutto ciò che fa. Anzi, gli farà vedere anche opere più grandi di queste,

e resterete meravigliati. ²¹ «Come il Padre fa risorgere i morti e dà loro la vita, così pure il Figlio dà vita a chi vuole. ²² Il Padre non giudica nessuno perché ha affidato al Figlio tutto il potere di giudicare. ²³ Così, tutti onoreranno il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio non onora neppure il Padre che l'ha mandato. ²⁴ «Io vi dichiaro: chi ascolta la mia parola e crede nel Padre che mi ha mandato ha la vita eterna. Non sarà più condannato. È già passato dalla morte alla vita. ²⁵ «Io vi dico una cosa: viene un'ora anzi è già venuta, in cui i morti udranno la voce del *Figlio di Dio, e chi lo sente vivrà. ²⁶ Infatti, Dio è la fonte della vita, e ha dato anche al Figlio di essere la fonte della vita. ²⁷ Gli ha dato anche il potere di giudicare, perché è il *Figlio dell'uomo. ²⁸ «Non vi meravigliate: viene un'ora in cui tutti i morti, nelle tombe, udranno la sua voce ²⁹ e verranno fuori. Quelli che hanno fatto il bene risorgeranno per vivere; quelli che hanno fatto il male risorgeranno per essere condannati. ³⁰ «Io non posso far nulla da me. Giudico come Dio mi suggerisce, e il mio giudizio è giusto perché non cerco di fare come voglio io, ma come vuole il Padre che mi ha mandato». ³¹ «Certo, se io stesso mi presento a testimoniare a mio favore, la mia testimonianza non conta nulla. ³² In realtà, è un altro che testimonia per me; e certamente la sua testimonianza a mio favore è valida. ³³ «Voi avete mandato a interrogare Giovanni, ed egli ha testimoniato a favore della verità. ³⁴ La testimonianza di un uomo a me non serve, ma ve la ricordo perché siate salvati. ³⁵ Giovanni era la lampada accesa per illuminarvi, ma voi vi siete entusiasmati della sua luce solo per un po' di tempo. ³⁶ «A mio favore c'è una testimonianza più grande di quella di Giovanni: le opere che io faccio, le opere che il Padre mi ha dato da compiere, testimoniano a mio favore. Esse dimostrano che il Padre mi ha mandato. ³⁷ «C'è poi il Padre che mi ha mandato: anche lui ha testimoniato a mio favore, ma voi non avete mai ascoltato la sua voce e non avete mai visto il suo volto. ³⁸ La sua parola non è radicata in voi, perché voi non avete fede nel Figlio che egli ha mandato. ³⁹ «Voi leggete continuamente la *Bibbia perché così pensate di avere vita eterna: ebbene, anche la Bibbia testimonia di me! ⁴⁰ Ma voi non volete venire

a me per avere la vita. 41 «A me non importa affatto di ricevere i complimenti degli uomini. 42 D'altra parte io vi conosco: so bene che non amate Dio. 43 Io sono venuto, mandato dal Padre mio, e voi non mi accogliete. Se un altro venisse per conto proprio, gli fareste buona accoglienza! 44 Ma come può avere fede gente come voi? Siete pronti a ricevere l'omaggio dei vostri simili, ma non vi preoccupate di ricevere la lode da Dio! 45 «Non pensate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; c'è già chi vi accusa: è Mosè, cioè proprio la persona in cui avete messo la vostra speranza. 46 Se credeste a Mosè, credereste anche a me, perché Mosè ha scritto di me. 47 Ma voi non credete a quello che Mosè ha scritto, dunque come crederete a quello che dico io?».